

Toro, vacca, vitello.....?

Toro: esemplare *maschio adulto e fertile* della specie bovina (*Bos taurus*). Il toro serve al mantenimento e alla qualità della specie, svolgendo la sua attività riproduttiva con le giovenche.

Bue: denominazione riservata al *toro che ha subito la castrazione*. Il bue viene utilizzato nel lavoro per la sua mansuetudine e per la grande forza e resistenza fisica. In passato, in assenza di macchine agricole, sia la produzione che la distribuzione delle materie prime erano affidate ad aratri e carri.

Giovenca: femmina giovane e fertile, tra 1 e 3 anni di vita che *non ha ancora partorito*

Vacca: la *femmina del toro domestico adulta e fertile* che si è già riprodotta, viene allevata per la riproduzione e per trarne il *latte* che serve per l'alimentazione del vitello fino primo anno di età e per l'alimentazione umana (da bere o per formaggi e derivati).

Vitello: i *cuccioli, sia maschi che femmine*, entro il primo anno di vita, vengono allattati dalla vacca, allevati principalmente per la carne; solo una parte viene lasciata crescere per destinarla alla riproduzione

Vitellone o torello: maschio giovane che viene castrato quando non è ancora sessualmente maturo. Si tratta di una carne molto apprezzata nel mercato alimentare, quindi difficilmente i vitelloni raggiungono l'età adulta.

Manzo: è il maschio castrato, di età compresa tra i 2 e i 4 anni

Scottona: si tratta di una manza che al momento della macellazione si trova tra i 15 e i 22 mesi e che non ha ancora partorito perché sterile. Il suo nome deriva dal fatto che il contadino risultasse scottato e scocciato (e da qui scottona) dall'accompagnare al macello un animale così giovane, che non avesse mai figliato. Ha una carne tenera e gustosa, dovuta alla sua giovane età.